

IVG

Cairo, ancora incerto il futuro dei dipendenti di Grancasa: si cerca un acquirente per gli immobili

di [Giorgia Scalise](#)

09 Gennaio 2023 - 13:04



Cairo Montenotte. Il punto vendita di Grancasa a Cairo Montenotte non riaprirà. È questa l'unica certezza emersa dalla riunione tenutasi questa mattina tra l'azienda, i sindacati e il sindaco Paolo Lambertini. **Ancora incerto invece il futuro dei 10 dipendenti**, tutto dipenderà da come si esprimeranno le banche creditrici sul piano di rifasamento generale proposto dalla Spa.

Il mese di gennaio sarà decisivo: l'azienda, infatti, al momento è sottoposta ad una **composizione negoziata della crisi di impresa** ed un esperto è stato nominato per mediare tra la proprietà e i vari creditori. **Creditori che a breve si pronunceranno in merito al piano di ristrutturazione finanziaria:** al vaglio la richiesta di liberare dalle ipoteche alcuni immobili, in modo da consentire al gruppo di venderli e quindi recuperare liquidità. Ma, se ciò non dovesse concretizzarsi, si avvierà una procedura concorsuale e la "palla" passerà al tribunale.

La situazione dunque è ancora incerta. **Al momento i dipendenti saranno trasferiti nel punto vendita di Ceva**, dove andranno ad aggiungersi ad un organico composto già da 17 lavoratori. **Il contratto di solidarietà scadrà a febbraio e, in base all'esito delle banche, potrebbe essere prorogato:** "A seconda di come andrà, sarà esteso di altri 18 mesi (12+6) - spiega **Giovanni Tiglio, segretario di Filcams Cgil Savona** - A tal proposito l'azienda incontrerà le segretarie nazionali il 16 gennaio".

Durante l'incontro di oggi, i rappresentanti della proprietà hanno inoltre espresso la volontà di dare vita ad un **nuovo format**, con la **riduzione degli spazi dei punti vendita** (in Italia sono 16), a partire da quelli più grandi, e **l'offerta solo di alcuni tipi di merci** (mobili e accessori). In questo format rientra già il negozio di Ceva, che è già stato ridimensionato e che l'azienda ha dichiarato di non voler chiudere. Al contrario di quanto avvenuto a Cairo, dove ha deciso di cessare l'attività il **31 dicembre 2022**. Una volta appresa la notizia, i lavoratori hanno deciso di appendere fuori dal punto vendita le maglie con i loro nomi e un cartello: **"Siamo persone, non numeri"**.

Tra le cause che hanno portato alla chiusura, **l'impossibilità da parte dell'azienda di coprire i costi dei lavori di messa in sicurezza dei locali**, che dovevano essere effettuati entro la fine dell'anno, così come da verbale dei vigili del fuoco. Sulla questione, i sindacati hanno chiesto delucidazioni: "Ci è stato riferito - spiega Tiglio - solo che è necessario un importante intervento di ristrutturazione per adeguare la struttura alle condizioni di sicurezza, ma non intendono effettuarlo perché la spesa è troppo alta. **Abbiamo chiesto di dettagliare la cifra, ma non ci è stato comunicato alcun dato**".

Durante il tavolo di confronto, si è parlato anche della **vendita dell'immobile di corso Brigate Partigiane**, ora di proprietà di Grancasa. "L'amministrazione - dichiara **il sindaco Lambertini** - si è resa **disponibile a mediare per trovare un acquirente**. Si tratta di un edificio che si trova sulla Sp9, una posizione di grande attrattività, quindi speriamo che delle aziende siano interessate. Sono **molto dispiaciuto** - commenta poi - **che si sia arrivati al confronto solo nel momento in cui l'azienda aveva già fatto le sue scelte**, questo non dovrebbe accadere. **Mi rammarica inoltre che abbiano deciso di chiudere il punto vendita di Cairo, considerando le sue potenzialità: si tratta dell'unico negozio di questo tipo in Valbormida e si trova pure in una posizione strategica**. Questo ci rende fiduciosi per trovare un altro investitore, magari anche nella stesso settore".

Lambertini, sindacati e azienda si incontreranno nuovamente in Comune il **prossimo 23 gennaio** per discutere sulle novità che si prospettano.